

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 271 DEL 17/12/2019**

OGGETTO

2^a VARIANTE AL PSC E AL RUE E 1^a VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI CASINA, ADOTTATE CON DCC N. 43 DEL 29/07/2019. ESAME AI SENSI DEGLI ART. 32, 33 E 34 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS:152/2006

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Casina ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la 2^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la 1^a Variante al Piano Operativo Comunale (POC) adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 29/07/2019, atti pervenuti in data 22/08/2019 prot. 22675 – 15/2019 ed integrati il 05/11/2019 prot. 29478 – 15/2019;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

CONSTATATO che:

- il Comune di Casina è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato il 28/03/2011 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato il 28/08/2013;
- successivamente è stato approvato il 1^a POC con con Deliberazione di Consiglio n. 42 del 27/08/2015;
- la Conferenza di Pianificazione per la formazione della 2^a Variante al PSC, convocata ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, si è svolta in seduta unica il 09/07/2019 e la Provincia ha espresso il proprio contributo con nota del 18/07/2019 prot. 19687;
- conclusa la Conferenza di Pianificazione il 22/07/2019, il Comune ha adottato con DCC n. 43 del 29/07/2019 la 2^a Variante al PSC e al RUE e la 1^a Variante al POC, modifiche che recepiscono i contenuti del Progetto di Rigenerazione Urbana del centro di Casina, progetto parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del "Bando di Rigenerazione Urbana" 2018;
- il progetto comunale prevede la realizzazione della Piazza polifunzionale del mercato nel centro di Casina e la riqualificazione degli spazi di connessione adiacenti, su aree di proprietà sia pubblica che privata;
- gli strumenti urbanistici vigenti destinano tali aree in parte ad Ambito da riqualificare tramite PUA (ACR1) con destinazione prevalentemente residenziale e commerciale, non conforme al progetto, e in parte a Verde pubblico attrezzato;
- la variante al PSC necessaria alla realizzazione del Progetto finanziato consiste nella modifica del perimetro dell'"Ambito urbano consolidato di vecchio impianto da riqualificare ACR", per escludere il lotto di pertinenza del centro culturale – biblioteca già realizzato ed includere le aree verdi e pavimentate che da piazza IV Novembre si collegano all'area da riqualificare;
- l'ambito di PSC conserva la siglatura "ACR1" ma la destinazione d'uso passa da "Residenziale commerciale – direzionale" ad usi pubblici e di interesse collettivo quali piazza, mercato coperto, parcheggio e spazi di verde pubblico attrezzato;
- le tavole di RUE vengono modificate di conseguenza e si integra anche l'art. 34.1 delle Norme per specificare che l'ambito ACR1 si attua mediante progetto di opera pubblica;
- la variante al PSC sopra descritta non modifica il territorio urbanizzato e riduce di 13 – 26 alloggi la capacità insediativa residenziale di PSC;

- la 1^ Variante al POC consiste nell'inserimento dei seguenti elementi:
 - perimetrazione in cartografia dell'ambito ACR1 come sopra descritto,
 - relativa Scheda normative di POC.
 - individuazione dell'intervento di opera pubblica n.13,
 - elenco delle aree interessate da vincoli espropriativi;
- il Comune di Casina ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al PSC, POC e RUE in esame;
- l'invio dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale e la dichiarazione dell'assenza di osservazioni è pervenuta il 05/11/2019 prot. 29478;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi del comma 7 art. 32 della LR 20/2000, può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonchè alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 34 comma 6 e art. 33 comma 4 bis della LR 20/2000 può formulare riserve al POC e al RUE (se contiene la disciplina particolareggiata di parti del territorio) relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 12/12/2019, il Responsabile del Procedimento propone di non formulare riserve o osservazioni alla 2^ Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e

alla 1^a Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Casina adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 29/07/2019;

- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento urbanistico in esame,
 - visti i pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia , Distretto di Reggio Emilia, Sede di Castelnovo ne' Monti, prot. n. PG/2019/134210 del 30/08/2019, ad esito favorevole;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2019/0083146 del 15/07/2019, ad esito favorevole;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2019/0005889 del 13/09/2019; nel parere si precisa che: *"(...) considerato che in relazione agli strumenti urbanistici adottati il Gestore (prot. IRETI n.: RT011497-2019-P) non prevede la necessità di nuovi interventi nella programmazione del S.I.I. si ritiene, per quanto di competenza di questa Agenzia, sufficiente il parere del Gestore e si conferma che non saranno previsti a carico del Servizio Idrico Integrato investimenti connessi agli strumenti urbanistici in oggetto (...)";*
 - IRETI prot. n. RT011497-2019-P del 26/07/2019, parere di fattibilità favorevole;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 21081 del 30/07/2019, ad esito favorevole; nel parere si ricorda che, tenuto conto che gli interventi previsti dalla Variante saranno attuati tramite progetto di opera pubblica, vi è la necessità di rispettare quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" in tema di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico";
 - Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, prot. n. 8946 del 19/07/2019, ad esito favorevole; nel parere si ricorda che la realizzazione delle opere previste in fase esecutiva è subordinata all'autorizzazione ad eseguire i movimenti terra, da richiedersi all'Unione Montana;
 - e visto il Rapporto Istruttorio di Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2019/0192535 del 16/12/2019, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione della variante a condizione di rispettare specifiche condizioni,
 - il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della 2^a Variante al PSC e RUE e 1^a Variante al POC adottata dal Comune di Casina con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2019, a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - considerato l'obiettivo richiamato nella scheda normativa del PSC per l'ambito "ACR1", di acquisire aree edificate e degradate e in stato di abbandono poste nel centro del capoluogo al fine di realizzare un progetto organico e partecipato di "rigenerazione urbana sostenibile" con nuovi spazi pubblici di relazione tra le aree del centro storico e una piazza destinata anche a mercato, tenuto conto

che nella scheda normativa del POC si prevede che la superficie permeabile minima nell'ambito di intervento sia da definire in sede di progetto dell'opera pubblica, nell'ambito delle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di aumentare la resilienza del territorio urbanizzato, nelle successive fasi progettuali si chiede, per quanto tecnicamente e funzionalmente possibile in relazione ai futuri utilizzi degli spazi in progetto, di realizzare le superfici pavimentate privilegiando materiali drenanti al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche, con benefici anche in termini di riduzione del rischio idraulico in occasione di piogge eccezionali ed eventi meteorici estremi;

- con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento dei fabbricati e delle strutture esistenti e "bonifica" dell'area, dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di rifiuti, coinvolgendo, se necessario, le relative Autorità competenti.

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di non formulare riserve o osservazioni alla 2^a Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la 1^a Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Casina adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 29/07/2019;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante agli strumenti urbanistici, a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO;

- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 17/12/2019

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2019/2039

Oggetto: 2^a VARIANTE AL PSC E AL RUE E 1^a VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI CASINA, ADOTTATE CON DCC N. 43 DEL 29/07/2019. ESAME AI SENSI DEGLI ART. 32, 33 E 34 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS:152/2006

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 16/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 271 DEL 17/12/2019

2^A VARIANTE AL PSC E AL RUE E 1^A VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI CASINA, ADOTTATE CON DCC N. 43 DEL 29/07/2019. ESAME AI SENSI DEGLI ART. 32, 33 E 34 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS:152/2006

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 17/12/2019

IL SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.